



Circ.n. 249

Desenzano del Garda, 4/03/2015

Ai docenti
Al personale ATA
Sito web

1

Oggetto: proposta regolamento alternanza.

Si riporta la proposta di Regolamento dell'alternanza che verrà deliberato in collegio docenti ad aprile.
Per eventuali chiarimenti, integrazioni, modifiche ecc. rivolgersi in dirigenza.

Francesca Subrizi
Dirigente Scolastico

L'alternanza scuola-lavoro, introdotta nel nostro ordinamento scolastico dall' art. 4 della legge 28/3/2003 n. 53 e disciplinata dal successivo decreto legislativo 15/4/2005 n. 77, trova ampio riconoscimento e valorizzazione nei Regolamenti di riordino dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali emanati in data 15 marzo 2010.

Questa metodologia didattica innovativa risponde alla necessità di favorire e valorizzare un più stretto collegamento tra scuola e mondo del lavoro, avvicinando la formazione scolastica alle competenze richieste dal mercato del lavoro attuale e sperimentando processi di apprendimento attivi basati sia sul "sapere" che sul "saper fare". Per realizzare questo scopo viene offerta la possibilità a tutti gli studenti del secondo ciclo di *"svolgere l'intera formazione dai 15 ai 18 anni o parte di essa, attraverso l'alternanza di periodi di studio e di lavoro, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, [...] sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro"*.

L'Istituto di istruzione superiore Bazoli-Polo ha deliberato di offrire questa opportunità a tutti gli studenti delle classi 3 e 4 dei corsi dell'Istituto tecnico e professionale e agli studenti delle classi 2-3-4 dei percorsi IFP; una scelta che comporta modalità organizzative e di gestione che debbono essere condivise con i genitori DEI NOSTRI STUDENTI.



L'opportunità offerta è così regolamentata:

REGOLAMENTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Art.1-

Formazione sulla sicurezza : la formazione di base sulla sicurezza è obbligatoria e sarà organizzata con personale specializzato e svolta in ore aggiuntive pomeridiane a cui lo studente interessato all'alternanza deve partecipare con un contributo minimo, previo assolvimento dell'onere del contributo volontario.

Art.2-

Formazione specifica: viene richiesta dalle aziende del settore socio-sanitario e da alcune aziende degli altri corsi; è quindi obbligatoria per chi intende partecipare all'alternanza. La stessa sarà organizzata con personale specializzato e svolta in ore aggiuntive pomeridiane con un contributo minimo, per chi è in regola con il contributo ordinario.

Art.3-

Visita medica: non è dovuto il certificato medico a meno che le ditte non lo richiedano espressamente, in questo caso la presentazione del documento è a carico dello studente .

Art.4-

Ditta /azienda: la scuola si attiva per trovare, quando possibile, la ditta disponibile ad accogliere lo studente a Desenzano o nel paese di residenza, in subordine nel distretto. E' consentito alla famiglia di segnalare alla scuola una ditta od ente disponibile, ma i successivi contatti per i riferimenti e le occorrenze del caso saranno a cura solo ed esclusivamente della scuola.

Lo studente non può svolgere attività di alternanza presso enti/ditte dei quali il genitore risulti titolare o gestore.

Art.5-

Rendimento scolastico: la possibilità di accedere all'alternanza può essere concessa, con delibera del consiglio di classe, allo studente che, pur in presenza di un profitto carente, dimostri applicazione, interesse e serietà nella vita scolastica.

Art.6-

Comportamento: per accedere all'alternanza si richiede obbligatoriamente un comportamento a scuola corretto e rispettoso delle persone e dell'ambiente. Il comportamento segnalato dai docenti come irrispettoso, maleducato e/o con presenza di note, richiami scritti, sospensioni PUO', a insindacabile giudizio del consiglio di classe, annullare o far recedere dallo svolgimento dell'alternanza. Lo studente frequenta le lezioni in una classe parallela seguendo l'orario e le materie della classe accogliente.

Art.7-

Comportamento: in caso di comportamento inadeguato e/o maleducato (es. assenze ripetute, mancata segnalazione di assenze alla ditta e alla scuola durante l'alternanza, rifiuto dell'alunno di effettuare l'alternanza organizzata dalla scuola ecc.) il consiglio di classe può allontanare lo studente dalla ditta. Le assenze verranno computate nel monte ore annuale, come da regolamento.

Art.8-

Assenze: il conteggio delle assenze effettuate a scuola è utile al fine della partecipazione all'alternanza. Studenti con un numero di assenze elevato POSSONO essere esclusi dall'alternanza. Il superamento della soglia delle 64 ore annuali (in proporzione nell'anno rispetto al periodo dell'alternanza)

Via Giotto, 55

25015 Desenzano del Garda (BS)

Tel. 030 9141668 – 030 9142440 – Fax 030 9140179 C.F. 93015190171

E-mail: bsis003001@istruzione.it

PEC: bsis003001@pec.istruzione.it

sito web: www.bazolipolo.it



(art.7 regolamento interno assenze) determina la frequenza irregolare ed è considerato parametro utile per la decisione finale del consiglio di classe .Il consiglio di classe delibera l'eventuale esclusione e verbalizza in modo insindacabile.

Alunni in mobilità studentesca o provenienti da altre scuole in corso di anno: il consiglio di classe può decidere di favorire l'inserimento / il reinserimento nella scuola da parte dello studente, favorendo il recupero dello stesso con la frequenza in una classe parallela, nel periodo in cui la classe di appartenenza sia in alternanza. L'alternanza potrà essere differita, previa verifica di concreta fattibilità, al periodo estivo.

Art.9-

Contributo volontario: l'alternanza è una opzione, un "extra" e un valore aggiunto rispetto alla scuola di base, deliberata dal collegio docenti dell'Istituto. La progettazione e l'effettuazione della stessa richiedono un impegno ulteriore che aggrava la funzione sia dei docenti che della segreteria.

Si chiede pertanto che lo studente sia in regola con il contributo stabilito dalla scuola su delibera del Consiglio di Istituto. Il mancato versamento garantisce la scuola di base e la frequenza scolastica ma esclude dalla partecipazione all'attività di alternanza..

Art.10-

Volontà della famiglia: La famiglia deve comunicare alla scuola il mancato interesse verso l'alternanza all'atto dell'iscrizione alla classe prima o al massimo ad inizio del terzo anno. Si ricorda che per gli studenti iscritti ai corsi IFP l'alternanza è stabilita dalla Regione e propedeutica all'ammissione all'esame finale.

Art.11-

Documenti: La presentazione in segreteria della documentazione e della modulistica di progetto, utile ai fini dell'inizio dell'alternanza , **DEVE** essere presentata **15 giorni prima dell'inizio della stessa, SENZA DEROGHE** , pena la mancata effettuazione dell'alternanza e l'assenza da scuola.

Desenzano del Garda, _____

Francesca Subrizi
Dirigente Scolastico